

E' una questione da seguire attentamente per la sua capitale importanza anche per talune nostre fabbriche. In vista di quattro giorni festivi si potevano supporre naturali realizzazioni di beneficio ma anzichè procedere ad alleggerimenti di posizioni la speculazione accentuò le sue compere nel timore di non arrivare a tempo dopo le feste. Il mese di Ottobre finisce così ai massimi su quasi tutti i titoli con ottima tendenza. Anche i fondi di Stato hanno partecipato al movimento di rialzo ed in modo speciale la *Rendita* 3,50 per cento con due ponti ci riprese. Nella nostra rassegna di Sabato scorso invocammo dal Governo un sollecito mutamento nelle disposizioni prese verso questo titolo e Martedì un comunicato ministeriale rassicurava i detentori promettendo di attenuare le misure prese affrettatamente in seguito all'avvenuto furto della carta filigranata. Ed ora aspettiamo con fiducia le modificazioni annunciate. L'ottava chiude per la *Rendita* 3,55 per cento a 83,10 per contante e 83,85 per fine Novembre, mentre Genova e Milano segnano 84. Per il *Consolidato* 5 per cento 99,20 per contante e 99,55 per fine Novembre. Quasi 100 punti di rapido rialzo registra in questa settimana la *Banca d'Italia* sfiorata ieri 1875 con chiusura più calma a 1845. La *Comit* segna altre 30 lire di aumento e chiude l'ottava intorno a 1570 dopo un'apertura di 1560.

Un vigoroso risveglio si constata nelle azioni *Credito Italiano* salite da 931 ad oltre 960. Ieri esordite a 952 chiudono a 955 circa. Sulle altre piazze si osserva minor slancio. Chiudono a 950 circa. L'attenzione del pubblico si è rivolta al Banco di Roma il cui titolo diede luogo ad animati scambi con numerose compere segnando un miglioramento nei suoi corsi di circa 5 lire. Chiude a 133, 50. Una viva ripresa registrano le azioni della *Banca Nazionale di Credito* e del *Credito Marittimo* salite rispettivamente a 600 a 604. *Banca Commerciale Triestina* segna invece un sensibile regresso, Lunedì 790, ieri 754 con mercato ristretto. Immutata la *Banca Agricola Italiana* a 278. circa. Il movimento di ascesa delle *Meridionali* seguita con passi rapidi. Si accennava ad un notevole scoperlo su questo titolo, ad eventuali combinazioni per le note azioni a matrici. Ieri toccarono 855 per finire 847 all'ultimo momento. Ottimo assorbimento delle *Mediterranee* Sfiarono Lunedì 380 ripiegando Mercoledì intorno a 365 per chiudere l'ottava a 370 circa. Le simpatie del pubblico andarono ai titoli di navigazione. Si fa rilevare il miglioramento dei noli che si pagano in oro ed una probabile ripresa notevole degli scambi internazionali.

Un vivo interessamento si osserva sui titoli Immobiliari: Beni Stabili lunedì 990, mercoledì 965, ieri 1040 circa, Aedes con poche varianti martedì 17,50 mercoledì 17,10 e ieri 17,40. Animate transazioni sulle azioni Bonifiche Ferraresi, salite da 527 a 563. per ripiegare mercoledì su salutarî realizzazioni a 530 con sollecita ripresa intorno a 542, restando sempre in buona vista. Questo titolo interessa ora pubblico e speculazione; mentre l'anno scorso non aveva mercato alcuno. oggi esso interessa vivamente varie Borse. La recente opzione ha avuto un brillante successo e la fermezza de' titoli si attribuisce a notizie trapelate di un'ottima operazione immobiliare. Corre voce che le Bonifiche Ferraresi si sarebbero assicurate il controllo di un'altra Società Agricola, la Società imprese e conduzioni agricole, la quale possiede dei tenimenti che sarebbero in condizioni eccellenti nell'Emilia ed altre regioni d'Italia. Questa operazione, che si ritiene assai vantaggiosa, viene ad accrescere l'importanza ed i redditi delle Bonifiche. Per perfezionare questo affare, la Società procede ad un aumento di capitale da 60 a 85 milioni, applicando le nuove azioni in corrispettivo dell'acquisto delle nuove proprietà. Imprese Fondiarie 215 circa. Migliori e piuttosto trascurati i valori saccariferi; Eridania 661; Raffinerie 749; L'Industria Zuccheri 686. Si è risvegliato il mercato delle Montecatini pagate martedì 271, ieri 269 a 267. Perdora l'ottimo contegno del gruppo elettrico, il quale offre ancora un investimento remuneratore con serie « chances » di plusvalenza. Recentemente abbiamo segnalato in modo speciale le azioni Eletticità Alta Italia. Si è determinato un vivo interessamento per il titolo ed il suo corso registra anche questa settimana un nuovo progresso da 345 a 371,60 quotato ieri. Il titolo va avvicinando si rapidamente al corso di 400. Si osserva che il suo valore nominale e il suo valore nominale e il suo dividendo sono il doppio della Sip, la quale gode pure vive simpatie. Salita a 223 chiude l'ottava intorno a 220 con un mercato attivo. Anche la Sesò (Società

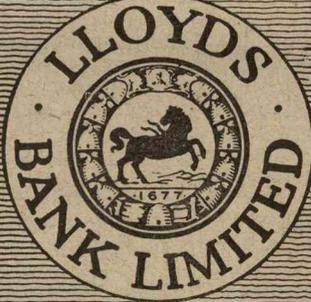
Generale Elettrica della Sicilia) diede luogo ad animate transazioni con miglioramento del suo corso, salito a circa 142. E' un impiego sempre interessante.

E' andata peggiorando la nostra divisa per le note ragioni e lunedì si segnarono i prezzi massimi (Londra 104,60, New-York 23,31, Svizzera 446,25 circa), ma nei giorni seguenti si constata un lieve e confortante miglioramento. Del resto non è il caso di nutrire soverchie preoccupazioni per questo inasprimento dei cambi. Ricorderemo solo che il 1. settembre 1923 la sterlina valeva 107,40 ed il dollaro 23,025; Praga 79. Discretamente attivo il mercato dei premi, specialmente ricercati per fine dicembre sulle basi seguenti:

Consolidato e rendita novembre 0,50 di scarto dont 0,50; dicembre 1,25 dont 0,75, Banca d'Italia novembre 35 dont 25; dicembre 60 dont 35. — Comit novembre 25 dont 23; dicembre 40 dont 35. — Credito novembre 17 dont 15; dicembre 30 dont 25. — Meridionali novembre 30 dont 20; dicembre 50 dont 30. — Mediterranee novembre 10 dont 8; dicembre 20 dont 15. — Rubattino novembre 17 dont 16; dicembre 30 dont 22. — Sabauda novembre 10 dont 8; dicembre 20 dont 15. — Cosulich novembre 15 dont 8; dicembre 25 dont 20. — Fiat novembre 20 dont 15; dicembre 35 dont 25. — Terni novembre 17 dont 15; dicembre 30 dont 23. — Viscosa novembre 15 dont 10; dicembre 30 dont 23. — Châtillon novembre 15 dont 10; dicembre 25 dont 22. — Montecatini novembre 7 dont 6; dicembre 15 dont 12. — Bonifiche novembre 20 dont 15; dicembre 40 dont 22. — Cementi Spalato novembre 15 dont 15; dicembre 35 dont 22. — Eletticità Alta Italia novembre 12 dont 10; dicembre 20 dont 15. — Sip novembre 12 dont 9; dicembre 18 dont 13, tutto circa.

Torino, 1 Novembre 1924

GUSTAVO DESLEX



Sede Centrale:
LONDRA, E.C. 3.

Più di 1,600 Uffici in Inghilterra e nel Galles e parecchi alle Indie, in Birmania ed in Egitto.

(31 Dicembre, 1923.) (Lire 25 = £ St. 1.)
DEPOSITI, ecc. Lire 8,540,018,200
ANTICIPAZIONI, ecc. Lire 3,535,144,350

La Lloyds Bank ha Agenti e Corrispondenti nell' Impero Britannico ed in tutte le altre parti del mondo ed è azionista importante delle Banche seguenti con cui è strettamente associata:

The National Bank of Scotland Limited.
Bank of London and South America Limited.
Lloyds & National Provincial Foreign Bank Limited.
The National Bank of New Zealand, Limited.
Bank of British West Africa, Limited.
The British Italian Banking Corporation, Limited.

M. J. DE JOHANNIS, Direttore Responsabile

Tipografia dell' Economista